

## SOTTOSISTEMA DI-Tortonese Vogherese



Con l'avvento dell'irrigazione, prelevando l'acqua in profondità con pozzi trivellati, questo Sottosistema, ha finito con il discostarsi sempre più, come assetto culturale, dall'adiacente pianura alessandrina (Sottosistema Alessandrino).

Ma a ben vedere i caratteri fisici che identificano il Tortonese-Vogherese, ben prima dell'apporto irriguo per pozzo, custodiscono peculiarità, per ben altre potenzialità delle terre rispetto alle adiacenti piane della Fraschetta. Sono storie di asporti e riporti, di alluvioni e di piene

Una notevole fertilità delle terre, che beneficiano oggi di acque irrigue, favorisce una buona e prevalente cerealicoltura pure in presenza di altri e diversificati orientamenti produttivi, anche a carattere industriale, (frutticoltura, orticoltura, bieticoltura e foraggicoltura). Indicativa è la pezzatura dei campi a supporto di unità aziendali di buone dimensioni. Insediamenti concentrati in centri minori anche se non manca una certa dispersione abitativa nella campagna.

(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 97)

### SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCEBILI AL SOTTOSISTEMA DI

<p>Sovraunità: DI 1</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Terre pianeggianti, tenaci; oggi dominio della cerealicoltura estiva (mais) che beneficia di irrigazione per pozzo.</p> <p>Gli sporadici esemplari di gelso, più frequenti nella Sovraunità BVI 3, sono le poche testimonianze di un mondo agrario afflitto per secoli dalla penuria d'acqua e cercava altre risorse economiche anche nella bachicoltura.</p>	
<p>Sovraunità: DI 2</p> <p>Ambienti agrari.</p> <p>Terre pianeggianti assai fertili e facilmente coltivabili per caratteristiche tessiturali di suoli ancor giovani, che si sono formati da deposizioni alluvionali sciolte di Po, Tanaro e Scrivia; l'orticoltura in pieno campo è una buona opportunità produttiva che alimenta il locale mercato ortofrutticolo di Castelnuovo Scrivia.</p>	

Sovraunità: DI 3

Ambienti agrari.

La tipologia delle terre sembra favorevole ad una produzione ortiva di pieno campo, che si è allargata da qualche decennio tra colture tradizionali avvicendate.